

dal 1901

N° 1

L'ECO DELLA STAMPA®

AGENZIA DI RITAGLI E INFORMAZIONI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore: Ignazio Frugiuele

L'Argo della Stampa S.r.l.
Via G. Compagnoni 28
20129 Milano
Tel. (02) 76.110.307 (5 linee r.a.)
Cas. post. 12094 - 20120 Milano

C/C postale 12600201
Telefax 7383882 - 7611051
76110346
C.C.I.A.A. 967272
Reg. Trib. Monza N. 14767

01-1088605PQ T 8F 75103L54
BRESCIA OGGI
VIA ERITREA 20
25125 BRESCIA BS
Dir. Resp. GIANNI BONFADINI
Data: 30 DICEMBRE 1989

RICEVUTA IL
25 GEN. 1990

Sondaggi de «Il Mondo» e di «MF»

3 bresciani protagonisti degli anni Novanta

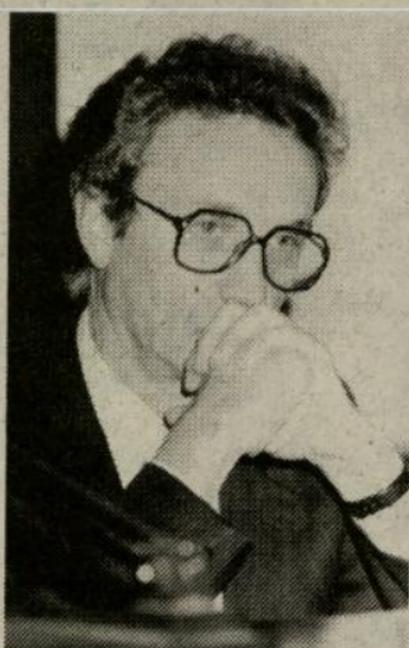
Sono Giuseppe Lucchini, Ugo Calzoni e Zanella

Bazoli personaggio finanziario del 1989

Davanti a Debenedetti



Giuseppe Lucchini



Giovanni Bazoli

Chi saranno i leader degli anni '90? È questa la domanda alla base del servizio di copertina de «Il Mondo» in edicola questa settimana. La scommessa è rischiosa, ma per questo anche più appassionante. Punto di partenza una lista di cento nomi di personaggi emergenti nei settori più disparati, ma comunque attinenti alla politica e all'economia.

La classifica (meglio l'elenco) redatto da Il Mondo tiene conto di personaggi con un alto potenziale di crescita professionale della categoria. Con un solo criterio inderogabile: l'età. Tutti i personaggi inseriti nella classifica hanno tra i 30 e i 45 anni.

Tra questi cento che - alle soglie del Duemila - avranno conquistato o consolidato il proprio successo personale e conquistato una carica direttiva di alto livello, ci sono anche tre bresciani. Sono Giuseppe Lucchini, Ugo Calzoni e Maurizio Zanella.

Giuseppe Lucchini, 37 anni, laurea in scienze politiche ha preso la guida dell'impero siderurgico-finanziario di famiglia che vanta un consolidato di 1000 miliardi. Non secondaria, per Giuseppe Lucchini, l'attività sportiva: potrebbe essere un emergente della Formula 1 con la Scuderia Italia.

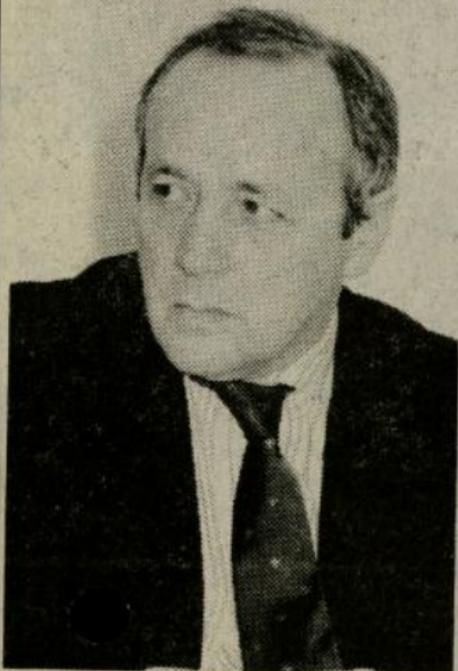
Ugo Calzoni è responsabile delle relazioni esterne del gruppo Lucchini e - intervistato da Il Mondo - non ha escluso un ritorno attivo alla politica («a condizione che cambino le regole», dice).

Maurizio Zanella, bresciano d'adozione, è titolare della Ca' del Bosco di Erbusco. In Italia, probabilmente, non c'è un produttore di vini e spumanti esclusivi quanto i suoi.

È Giovanni Bazoli il personaggio finanziario del 1989. Il riconoscimento al presidente del Nuovo Banco Ambrosiano e vicepresidente della Banca San Paolo di Brescia, è stato assegnato da una giuria internazionale composta da 45 giornalisti e commentatori finanziari interpellati dal quotidiano «Mercati Finanziari». Giovanni Bazoli l'ha spuntata sul neopresidente della Fondiaria, Camillo Debenedetti, mentre al terzo posto si è classificato Giovanni Agnelli (il più votato all'estero).

Bazoli, l'uomo del «no» al progetto Gemina-Medio-banca-Generali, si è imposto anche nella speciale classifica dei banchieri, distanziando nettamente il presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta, e quello della Comit, Braggiotti.

Giovanni Bazoli è stato indicato come esempio di coraggio e di autonomia nei confronti del sistema finanziario. E in effetti il banchiere bresciano ha saputo cucire intorno a sé una rete di alleanze scardinando il progetto tracciato da Enrico Cuccia che doveva portare l'Ambroveneto (prima banca privata italiana) nell'orbita della Gemina, piazzando sul tavolo - proprio nel momento di maggior tensione - la carta del Crédit Agricole.



Ugo Calzoni



Giovanni Agnelli